

**PIANO D'AZIONE NAZIONALE PER IL
MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI
BENESSERE NEGLI ALLEVAMENTI SUINI E
PER LA PREVENZIONE DEL TAGLIO DELLA
CODA COME OPERAZIONE DI ROUTINE**



Bologna, 19 luglio 2021

UN BREVE «RIASSUNTO» DELLE PUNTATE PRECEDENTI

- La normativa comunitaria sul benessere negli allevamenti suini **non permette** il taglio della coda come intervento di routine
- Nessun paese europeo a reale vocazione zootecnica ha in passato rispettato questo divieto
- L'ispezione comunitaria del **2017** ha richiamato l'Italia (insieme agli altri stati membri) al rispetto della normativa sul benessere dei suini (pena la **procedura d'infrazione**)
- Riuscire ad allevare **suini con la coda integra** significa **migliorare** le loro condizioni di benessere generale



IL PIANO DI AZIONE PRESENTATO DALL'ITALIA ALLA COMMISSIONE EUROPEA

- Prevede un **graduale** adeguamento degli allevamenti suini da ingrasso e successivamente di quelli da riproduzione
- Utilizza la figura del **veterinario aziendale o incaricato**, in affiancamento all'**allevatore**, per monitorare periodicamente in **autocontrollo** le condizioni di benessere generale dell'allevamento



IL PIANO DI AZIONE PRESENTATO DALL'ITALIA ALLA COMMISSIONE EUROPEA

- Utilizza il sistema informativo **ClassyFarm**, che raccoglie informazioni dal **controllo ufficiale** e dall'**autocontrollo** e le elabora, per restituire l'immagine complessiva dell'allevamento (autovalutazione e relativo punteggio, taglio coda sì o no, risultati dei controlli ufficiali, consumo di antimicrobici)
- Prevede la concessione di **deroghe** alla produzione/introduzione di animali a coda integra solo agli allevatori che abbiano dimostrato di avere messo in atto i miglioramenti richiesti dalla normativa e di non riuscire comunque a tenere sotto controllo gli episodi di morsicatura



IN BREVE LE INDICAZIONI DEL PIANO (allevamenti da ingrasso, allevamenti da riproduzione)

- **Autovalutazione** in autocontrollo (veterinario incaricato)
- Raggiungere il livello minimo «**migliorabile**» per tutti i requisiti (descrizione interventi e cronoprogramma)
- Introdurre **piccoli gruppi** di suini a coda integra
- **Aumentare** il numero di suini a coda integra ad ogni ciclo/produzione
- Fermarsi in caso di comparsa di **morsicature**



IN BREVE LE INDICAZIONI DEL PIANO (allevamenti da ingrasso, allevamenti da riproduzione)

- Portare uno o più requisiti al livello **ottimale**
- Fare nuova **autovalutazione** per attestare il livello raggiunto
- Riprendere l'introduzione dei **gruppi**
- Ripetere lo stesso percorso ad ogni comparsa di morsicatura
- Raggiungere il livello «**ottimale**» per **tutti i requisiti**



IL PRIMO «GRADINO» DI MIGLIORAMENTO PER IL MATERIALE MANIPOLABILE

➤ Il materiale per l'esplorazione per essere considerato **conforme** (migliorabile nella check list di autovalutazione) deve avere determinate caratteristiche

1. **Commestibile**

2. **Masticabile**

3. **Esplorabile**

4. **Manipolabile**



➤ L'insieme di queste caratteristiche può essere ottenuto anche **associando** due materiali diversi (es. tronchetto di legno sospeso a catena e corda naturale)

IL PRIMO «GRADINO» DI MIGLIORAMENTO PER IL MATERIALE MANIPOLABILE

- Il Ministero ha consentito solo in via transitoria di accettare l'associazione tra tronchetto di legno morbido sospeso a catena e catena metallica o plastica (due arricchimenti separati che non comprendono l'insieme delle caratteristiche richieste)
- In caso di comparsa di episodi di morsicatura devono essere immediatamente messi in atto interventi di emergenza e questa associazione non è più ritenuta accettabile
- Il primo gradino è quindi l'adozione di un materiale manipolabile **REALMENTE ADEGUATO**



Materiale manipolabile		Proprietà del materiale				Categoria
		Commestibile	Masticabile	Esplorabile / Investigabile	Manipolabile	
	Tronchetto di legno duro					Marginale
	Catene					Marginale
	Sale da leccare					Marginale
	Tronchetto di legno morbido					Subottimale
	Corda naturale					Subottimale
	Fieno o Paglia in rastrelliera					Subottimale
	Paglia					Ottimale
	Pellet di paglia					Ottimale
	Lolla di riso					Ottimale

CReNBA 2019

MATERIALE MANIPOLABILE

- **MIGLIORABILE:** presenza di più materiali manipolabili di categoria subottimale o una commistione di materiali (almeno un marginale e un subottimale) complementari (vedi tabella 6); rispettando la classificazione dei materiali, secondo la tabella 7, devono possedere **per ogni principio o un verde o due gialli**)
- **OTTIMALE:** presenza di materiali manipolabili di categoria ottimale o due di categoria subottimale complementari (vedi tabella 6; rispettando la classificazione dei materiali, secondo la tabella 7, **almeno 3 proprietà verdi su 4 e sul rimanente criterio 2 gialli**) a garantire tutte le 4 proprietà previste (commestibile, masticabile, esplorabile e manipolabile) come da Raccomandazione UE 336/2016



MATERIALE MANIPOLABILE OTTIMALE



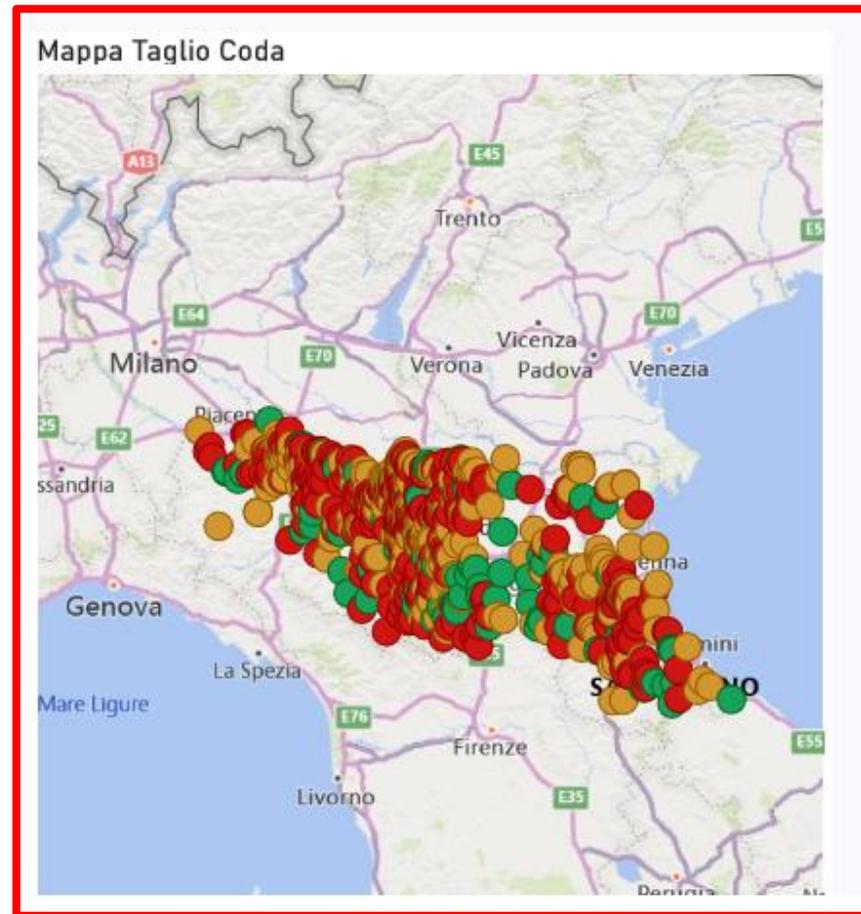
Materiale manipolabile	Proprietà del materiale				Categoria	
	Commestibile	Masticabile	Esplorabile / Investigabile	Manipolabile		
	Corda naturale					Subottimale
 	Fieno o Paglia in rastrelliera					Subottimale

LO STATO DI AVANZAMENTO

- In base alle indicazioni delle Note emesse negli anni passati dal Ministero il Piano dovrebbe essere nel pieno della sua attuazione (presenza di **settori a coda integra** in tutti gli allevamenti, un certo numero di allevamenti con **l'intero effettivo** di animali a coda integra)
- In realtà alcuni fattori hanno rallentato la sua esecuzione:
 1. **Pandemia**
 2. **Comportamento disomogeneo tra regioni**



LO STATO DI AVANZAMENTO



LO STATO DI AVANZAMENTO

ALLEVAMENTI CON AUTOVALUTAZI ONE	TAGLIANO LA CODA A TUTTI	NON TAGLIANO LA CODA	HANNO INSERITO GRUPPI CON CODE INTEGRE
			
738	366	87	285

LA NOTA MINISTERIALE DEL 22.06.2021

ASPETTI SALIENTI

- Il piano viene rinnovato fino al **2023**
- Viene stabilito il **numero minimo** di animali a coda integra da produrre o introdurre
- Vengono stabilite le modalità per richiedere **deroghe a «breve» o a «lungo» termine**
- Vengono ribaditi i percorsi da mettere in atto in caso di **mancata fornitura** di gruppi di animali a coda integra
- Vengono prese in esame le diverse **casistiche** in corso di controllo ufficiale



Ministero della Salute



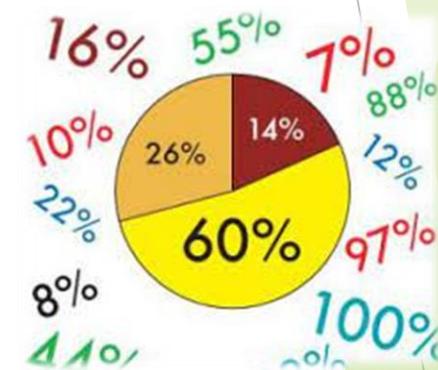
NUMERO MINIMO DI ANIMALI DA INTRODURRE

- Si ritiene che il numero minimo di animali a coda integra possa essere variabile a seconda delle diverse situazioni o tipologie di allevamento, ma che debba comunque corrispondere al **numero degli animali presenti all'interno di uno o più box o ricoveri, aventi caratteristiche standard rispetto a quelle complessive dell'allevamento**



NUMERO MINIMO DI ANIMALI DA INTRODURRE

- Inoltre si ritiene che il numero non possa essere comunque inferiore, per le prime introduzioni, al **3%** degli animali di nuova produzione/introduzione (o per ogni banda, nel caso di allevamenti da riproduzione che abbiano questa tipologia di gestione)
- Per gli allevamenti da riproduzione o da ingrasso si dovrà garantire il **3%** in allevamenti con meno di **2000** riproduttori o **2000** capi in svezzamento/ingrasso e l'**1.5%** per gli allevamenti con più di **2000** riproduttori o **2000** capi in svezzamento/ingrasso



NUMERO MINIMO DI ANIMALI DA INTRODURRE

- Tale percentuale dovrà **aumentare gradualmente** negli accasamenti o nelle produzioni successive, popolando progressivamente anche gli altri box o settori con animali a coda integra
- Solo nel caso di box o ricoveri destinati ad accogliere un numero elevato di animali, o in altre particolari situazioni collegate con la gestione dell'allevamento, non si esclude a priori la possibilità di allevare insieme animali a coda integra e a coda tagliata ma deve essere sempre possibile **tenere tracciate le due tipologie** e i settori nelle quali sono presenti, per evidenziare problematiche collegate con le modifiche introdotte e per prendere gli opportuni provvedimenti



SE IL FORNITORE NON È IN GRADO DI FORNIRE I GRUPPI A CODA INTEGRA E NON È POSSIBILE RIVOLGERSI AD UN ALTRO ALLEVAMENTO

- **Fare richiesta per iscritto**
- **In caso di diniego farsi inviare risposta per iscritto**
- **Tenere la documentazione agli atti in allevamento e avvisare il servizio veterinario dell'Azienda Usl**
- **Il Servizio Veterinario manderà la comunicazione di impossibilità di fornitura ai colleghi dell'Azienda Usl competente per l'allevamento fornitore**
- **Il Servizio veterinario competente valuterà presso l'azienda fornitrice le motivazioni del diniego (prescrizione sul requisito «mutilazioni» e successiva sanzione)**

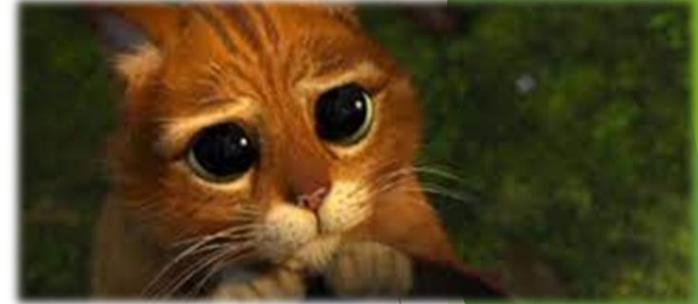


SE IL FORNITORE È DANESE, OLANDESE (O ALTRO PAESE UE) ?

- **Fare richiesta per iscritto**
- **In caso di diniego farsi inviare risposta per iscritto**
- **Tenere la documentazione agli atti in allevamento e avvisare il servizio veterinario dell'Azienda Usl**
- **Il Servizio Veterinario manderà la comunicazione di impossibilità di fornitura alla Regione**
- **La Regione avviserà il Ministero**
- **Il Ministero informerà la Commissione Europea**
- **In caso di nuovo audit comunitario di verifica dobbiamo essere in grado di provare quali paesi non rispettano le indicazioni della Commissione**



RICHIESTA DI DEROGA



- **Deroga a breve termine:**
- Si richiede quando nei gruppi di suini a coda integra compaiono morsicature ed è quindi necessario interrompere le introduzioni (o produzioni) per passare per uno o più requisiti dal livello migliorabile a quello ottimale ed effettuare una nuova autovalutazione
- **Deroga a lungo termine (max un anno):**
- Si richiede quando per tutti i requisiti si è arrivati al **livello ottimale** (compresa densità in casi reiterati, tab. 8 manuale autocontrollo) e si è completato il percorso di miglioramento



TABELLA 8 MANUALE AUTOCONTROLLO

Categoria di peso	Densità ottimale in caso di problema reiterato
0-10 Kg	$\geq 0,22$ mq
10-20 Kg	$\geq 0,36$ mq
20-30 Kg	$\geq 0,47$ mq
30-50 Kg	$\geq 0,66$ mq
50-85 Kg	$\geq 0,94$ mq
85-110 Kg	$\geq 1,12$ mq
> 110 Kg	$\geq 1,47$ mq



DEROGA A LUNGO TERMINE

- **Gli allevamenti che ottengono la deroga a lungo termine sono quelli che, a causa di condizioni di diverso tipo (genetica, stato sanitario, strutture, ecc.) **non riescono ad allevare animali a coda lunga****
- **Non è detto che questa condizione sia permanente**
- **Gli allevamenti che ottengono questo tipo di deroga potranno effettuare ulteriori tentativi con gruppi a coda integra allo scadere dell'anno, rifare una autovalutazione ed eventualmente richiedere una proroga**



RICHIESTA DI DEROGA E CERTIFICAZIONE VETERINARIA

ALLEGATO 1

RICHIESTA DELLA DEROGA AL MOZZAMENTO DI UNA PARTE DELLA CODA NEGLI ALLEVAMENTI SUINI

Il sottoscritto..... Proprietario/detentore:
ragione sociale:..... codice allevamento:.....
indirizzo:.....
identificativo fiscale (P.IVA o C.F.):.....
specie: suina indirizzo produttivo:.....

RICHIEDE

All'autorità competente..... (ASL/AUSL/USL/ATS) di.....
Con sede a:..... Provincia (.....)
in via:.....

La deroga per effettuare il mozzamento della coda nei suini o ricevere suini con coda mozzata nel suddetto allevamento:

- limitata agli animali indicati nel certificato veterinario
- a tutti gli animali dell'allevamento

Ai fini di apportare le seguenti migliorie:

Entro la data del.....
A tale scopo si allega la relativa certificazione veterinaria e l'ultima valutazione del rischio.

data....., luogo.....

Il Proprietario/Detentore
firma

Per presa visione, il veterinario ufficiale:.....
Dell'autorità competente..... (ASL/AUSL/USL/ATS) di.....

- valida la deroga breve (durata correlata al tempo concesso per le migliorie) al taglio della coda per un gruppo/l'allevamento per n° cicli/mesi.....
- valida la deroga estesa (ove tutti i requisiti siano già ottimali - massimo 12 mesi) al taglio della coda per un gruppo/l'allevamento per mesi.....
- non valida la deroga al taglio della coda per le seguenti motivazioni:.....

data....., luogo.....

Il Veterinario Ufficiale
Timbro e firma

ALLEGATO 2

CERTIFICATO VETERINARIO Nr..... data.....

Il sottoscritto Dott..... in qualità di Medico Veterinario, iscritto all'albo dei Medici Veterinari della Provincia di..... al n°....., indirizzo Via..... città..... prov..... cap..... su richiesta del proprietario/detentore dell'allevamento ragione sociale:..... codice allevamento:..... indirizzo:..... identificativo fiscale (P.IVA o C.F.):..... specie: suina indirizzo produttivo:.....

CERTIFICA

- Che i requisiti minimi legali contemplati nei 6 punti del Piano d'azione nazionale, ripresi dalla Raccomandazione (UE) 2016/336, relativi all'applicazione del Decreto Legislativo n.122/2011 e del Decreto Legislativo n.146/2001 sono rispettati
- La prevalenza di suini con lesioni da morsicatura alla coda è del.....(%)
- La prevalenza di suini con lesioni da morsicatura alle orecchie è del.....(%)
- I suini sono distribuiti a:
 - o Distribuiti uniformemente in tutti gli alloggi
 - o Limitato ad alcuni alloggi di seguito identificati:.....

- I miglioramenti strutturali-gestionali oltre i requisiti minimi adottati (ottimali) sono:
Materiali per esplorazione e manipolazione:
 - Tipologia (specificare il materiale:.....)
 - Quantità e utilizzo.....
 - Altro.....**Condizioni strutturali e di pulizia:**
 - Area di decubito.....
 - Altro.....**Comfort termico e qualità dell'aria:**
 - Temperatura, umidità relativa e polverosità.....
 - Presenza di Gas nocivi - Misurazioni (numero di misurazioni all'anno).....
 - Presenza di Gas nocivi (livelli misurati dei gas nocivi).....
 - Altro.....

- Stato di salute:**
 - Numero di addetti che si occupano degli animali.....
 - Formazione degli addetti, proprietario e detentore.....
 - Infermeria.....
 - Presenza di un piano di emergenza per la gestione delle morsicature delle code: procedure scritte e formazione.....
 - Abbattimento degli animali: procedure scritte e formazione.....
 - Procedure di pulizia negli impianti specializzati per lo svezamento da 21 a 27 giorni.....

VALIDAZIONE DELLE RICHIESTE DI DEROGA

- Tutte le deroghe, a breve e a lungo termine, devono essere **validate** dal Servizio Veterinario
- È quindi necessario inviare le richieste complete della certificazione veterinaria al Servizio Veterinario dell'Azienda Usl e tenere la documentazione agli atti in azienda
- Tenere anche, se possibile, **documentazione fotografica o di altro genere** che attesti gli episodi di morsicatura nei gruppi di suini



VALIDAZIONE DELLE RICHIESTE DI DEROGA

- **Le deroghe a breve termine possono essere validate dal servizio veterinario anche solo controllando la documentazione e consultando il sistema informativo ClassyFarm**
- **Le deroghe a lungo termine devono essere validate solo in seguito a verifica in allevamento (tutti i requisiti sono effettivamente ottimali, sono presenti o documentati episodi di morsicature)**



DOVE SCARICARE LE RICHIESTE DI DEROGA E LA CERTIFICAZIONE VETERINARIA

<http://www.classyfarm.it/wp-content/uploads/sites/4/2021/06/RICHIESTA-DI-DEROGA-AL-MOZZAMENTO-DI-UNA-PARTE-DELLA-CODA-NEGLI-ALLEVAMENTI-SUINI.pdf>

<http://www.classyfarm.it/wp-content/uploads/sites/4/2021/06/ESEMPIO-DI-CERTIFICATO-VETERINARIO-PER-LA-RICHIESTA-DI-MOZZAMENTO-DELLA-CODA.pdf>

I PROVVEDIMENTI DEI SERVIZI VETERINARI

- **Controlli nell'ambito della normale programmazione annuale (PNBA categorizzazione del rischio)**
- **Controlli da remoto su sistema ClassyFarm (Piano benessere e deroghe a breve termine)**
- **Verifiche sugli allevamenti da riproduzione/siti 2 dietro segnalazione delle Az. Usl competenti per gli allevamenti da ingrasso**
- **Validazione delle deroghe a lungo termine**



QUALI PROVVEDIMENTI



- **Prescrizioni**
- **Diffida ?**
- **Sanzioni**
- **Categorizzazione a rischio alto (controlli ufficiali più frequenti)**
 1. **Autovalutazione taglio coda non effettuata, in allevamenti che praticano il taglio della coda (requisito mutilazioni)**
 2. **Requisiti ancora insufficienti**
 3. **Mancato inserimento dei gruppi di animali a coda integra (requisito mutilazioni)**
 4. **Mancato inserimento autovalutazioni o requisiti attestati come ottimali mentre in realtà sono migliorabili**

L'OBIETTIVO FINALE



- Non è quello di smettere di tagliare le code ai suini, ma di andare incontro alle **nuove esigenze del consumatore**
- **Migliorare** le condizioni generali di **benessere** dei nostri allevamenti
- Cogliere le opportunità offerte dalla **nuova PAC** e dal sistema nazionale di etichettatura sul benessere animale (**SNQBA**)
- Offrire un **prodotto competitivo** sul mercato nazionale e internazionale, anche dal punto di vista della sostenibilità



➤ **ESPERIENZE PRATICHE IN ALLEVAMENTI
CHE HANNO INTRODOTTI I GRUPPI DI
SUINI A CODA INTEGRA**

➤ **DISCUSSIONE**

